Ambasciata Italiana a Buenos Aires

Buenos Aires 19 novembre 1945

Alla presidenza del Governo Argentino.

I nostri servizi segreti, hanno ricevuto delle informazioni di massima affidabilità, che il noto Adolf Hitler, ora risiede in Argentina in località [redacted] dove trascorre le sue giornate all'aria aperta, e senza lavorare, godendosi la villeggiatura.
Bene, noi saremmo contrari a questo fatto, se non fosse che questa notizia che Hitler sarebbe sopravvissuto, è al centro di interessi economici a cui non possiamo rinunciare. Abbiamo già stimato che le vendite del materiale documentario sul nazismo, sono ottime entrate per alcune case editrici nostre amiche e alleate.
Quindi rimaniamo d'accordo tacitamente, che Hitler rimane in Argentina, e altri potranno fare un sacco di speculazioni sul fatto se Hitler sia vivo o meno.
Nel frattempo, già d'accordo con i capi dei partiti progressisti, e diciamo per il popolo, stiamo pianificando una moneta unica, sempre ideata in ambienti nazisti ma la faremo passare come un idea per riunire tutto il popolo europeo in un unico super Stato, che in realtà sarà controllato dalla Germania.
Per questo lo spauracchio di Hitler ancora vivo, sarà ottimo per fare tutto quello che vogliamo ricordando ogni 25 aprile, la fine della guerra. Quella visibile almeno.

Quindi speriamo di rimanere in ottimi rapporti diplomatici, e per qualsiasi cosa negheremo di aver mandato questa lettera.



